Con un turbine di impenetrabile silenzio mi adeguo all’amaro coraggio di vivere. Ho la braccante persuasione che tutto quello che ho sia da perdere. Il mondo è una scialuppa che manda un rinvigorito bagliore. Tolgo le lancette al mio orologio così trasformo la verità in un ‘iperverità: non c’è nessun tempo da vivere. Si aggruma il mio respiro emblema dell’incubo di vivere, la vita è fatta per il più profondo abisso. Rivolgo a me stesso un petroso silenzio, trascendo questo giorno e mi accascio nel bel mezzo del mio essere. Risalgo il tempo ballando su una corda di luce , taglio questa rada oscurità con la solida nerezza del mio corpo. La mia inaridita vita fa quello che accade, profondità e oscurità tornano a riempire ,benefiche, la mia anima. La morte si fa strada attraverso l’imbottitura del presente, tutto è un no! Bagnato d’oscurità contemplo il mondo alla luce di una candela, giungo ad una sconvolgente altezza dove non ci sono né pensieri né parole ma solo un silenzio liberatore come una ubriacatura e sobrio come la verità. Il dolore passato pare un vecchio amico, vivo in una sognante nostalgia, non ricerco nessuna verità, essa nuota in un principio invisibile ,le parole che la vogliono dire non possono che profanarla.